

SIGNOR ASSESSORE LANZARIN, SIGNORA SINDACO RAMPIN, SIGNORI GENERALI, CARI ALPINI DELLA LOCALE ASSOCIAZIONE NAZIONALI ALPINI, ASSOCIAZIONI COMB..... GENTILI OSPITI E, PERMETTETEMI UN SALUTO A QUELLI CHE IL ROSSO MANIERO HA CREATO FRATELLI, **CARI EX ALLIEVI DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA**, HO ACCETTATO IL CORTESE INVITO DELLA PRIMA CITTADINA DI PIEVE DEL GRAPPA SPINTO DA UNA FORZA MAGNETICA CHE DA 100 ANNI UNISCE QUESTO SACRO LUOGO CON LA SCUOLA CHE MI ONORO DI AVER FREQUENTATO DA GIOVANE ALLIEVO E CHE OGGI HO IL PRIVILEGIO DI COMANDARE.

QUELLA FORZA MAGNETICA SI PUÒ SEMPLICEMENTE TRADURRE IN DUE CONCETTI: AMORE E PATRIA.

L'AMORE È SICURAMENTE IL SENTIMENTO CHE OGNUNO DI NOI DEVE SENTIRE NEI CONFRONTI DI QUEI 600.000 UOMINI CHE IMMOLARONO LA PROPRIA VITA, SPESSO IN CONDIZIONI TERRIFICANTI, DURANTE I TRE ANNI E MEZZO CHE CI VIDERO IMPEGNATI NELLA GRANDE GUERRA.

PATRIA, IN QUESTO LUOGO LA PAROLA PATRIA ASSUME UN VALORE ANCORA PIÙ BELLO DI QUANTO NON LO SIA GIÀ DI PER SE E L'EMOZIONE CHE PROVO IN QUESTO MOMENTO MI RIPORTANO A QUEL MOMENTO DEL NOVEMBRE DEL 1988 QUANDO APPENA SEDICENNE GIURAI FEDELTA' DI FRONTE A QUEL SACRO VESSILLO DI CUI OGGI SONO FIERO CUSTODE,

CIMA DEL GRAPPA E PIZZOFALCONE DISTANO IN LINEA D'ARIA BEN 594 CHILOMETRI. VI ASSICURO, PERÒ, CHE LA NUNZIATELLA E QUESTO LUOGO SONO ASSOLUTAMENTE VICINI: IL 21 APRILE 1920, INFATTI, NEL CORRIDOIO D'INGRESSO DELLA SCUOLA, FU POSIZIONATA UNA ROCCIA DEL MONTE GRAPPA - "MONTE SACRO ALLA PATRIA" - SORMONTATA DA UN'AQUILA E DA UNA BANDIERA IN BRONZO, IN MEMORIA DEI CADUTI NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE. SUI SUOI LATI FURONO INCISI I NOMI DEI **126 EX ALLIEVI** CHE IMMOLARONO SE STESSI ALLA PATRIA, OTTO DEI QUALI GUADAGNARONO LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE. L'ULTIMA INCISIONE FU APPORTATA NEL CORSO DEL 2018, QUANDO LA RICERCA E GLI STUDI DELLA NOSTRA STORIA CI PORTARONO A RECUPERARE UN EROE "DIMENTICATO": IL TEN. COL. FEDERICO MENSINGER (CORSO 1877-80) - M.A.V.M. CADUTO A POLAZZO IL 2 LUGLIO 1915. TRA QUEI NOMI ANCHE QUELLO

DEL SOTTOTENENTE BALSAMO CHE IL 4 NOVEMBRE 1918, A POCHI MINUTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMISTIZIO, CARICÒ GLI AUSTRIACI, CON UNO SQUADRONE DEI CAVALLEGGERI DI AQUILA, IN LOCALITÀ PARADISO, FEDELE ALL'ORDINE DI OCCUPARE PIÙ TERRITORIO POSSIBILE PRIMA DELLA CESSAZIONE DEL CONFLITTO. QUANDO AMORE E PATRIA BATTONO ALL'UNISONO.

SUL MASSO È APPOSTA L'EPIGRAFE: "QUESTO MASSO INSANGUINATO DEL MONTE GRAPPA, MUTO SOLENNE TESTIMONIO DI MAGNIFICHE GESTA ITALIANE, PERPETUI LA MEMORIA DI QUANTI GIÀ ALLIEVI DEL COLLEGIO, INSIGNE PER SECOLARE GLORIOSA TRADIZIONE, CADDERO COMBATTENDO DA PRODI NELLA GUERRA LIBERATRICE."

OGNI QUALVOLTA UN'ALLIEVO DELLA SCUOLA PASSA VICINO A QUESTO SIMBOLO, GLI PORGE IL SALUTO MILITARE. ALLO STESSO MODO, GLI EX ALLIEVI NON PIÙ IN SERVIZIO, SI PORTANO LA MANO SUL CUORE PER RISPETTO E AMMIRAZIONE PER QUEI VALORI INTRISI NELLA ROCCIA.

IN OCCASIONI DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO, HO AVUTO L'OPPORTUNITÀ DI LEGGERE IL DISCORSO CHE, ALL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO NEL 1920, FU PRONUNCIATO DAL COMANDANTE DELL'ALLORA COLLEGIO MILITARE, COLONNELLO UMBERTO CREMA. RITENGO LE SUE PAROLE ASSOLUTAMENTE ATTUALI E VORREI CONDIVIDERE UN PARTE DI QUEL TESTO OGGI, CON VOI: **"...PERCHÉ DAGLI OCCHI DELLE MADRI NON SGORGHINO LACRIME TUTTE DOLOROSE; PERCHÉ NELLE LACRIME E NEL SANGUE DEL SACRIFICIO SI FECONDI IL VALORE ITALIANO DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE; PERCHÉ SI SPENDA IN ACCIDIOSO TRAMONTO QUEST'AURORA DI GUERRA; PERCHÉ NELLE VIRTÙ DELLA PACE LA VITTORIA DELLA PATRIA SI RIACCENDA IN PERPETUO, ECCO RIVIVONO E PARLANO IN QUESTE PAGINE GLI EROI. RIVIVONO E PARLANO A SUSCITARE NEI VIGILI EREDI NON SOLA GRATITUDINE DI PIANTO E DI LAURO O MUTA CONTEMPLAZIONE IN MARMOREO GESTO DI STATUA, MA IL FUOCO DI LORO GIOVINEZZA EROICA, CHE COME IN UN SACRO INCENDIO, PURIFICHI OGNI PENSIERO ED OGNI AMORE. E COSÌ RISPLENDANO IN SEMPITERNO LE ANIME DEI NOSTRI EROI NEL GIORNO D'ITALIA, GIOVANI IN SEMPITERNO..."**.

IL COMPITO DELLA SCUOLA MILITARE DA OLTRE DUECENTO ANNI È QUELLO DI ACCOGLIERE L'ESUBERANZA E LA DETERMINAZIONE DI RAGAZZI CHE HANNO SCELTO DI SERVIRE LA PATRIA IN UNIFORME PER RILANCIARLE VERSO METE DI ECCELLENZA; QUESTO DIFFICILE COMPITO PARTE DALLA NOSTRA STORIA, DALL'ESEMPIO CHE I NOSTRI CADUTI, HANNO TRACCIATO SACRIFICANDO LA PROPRIA VITA. QUESTO ESEMPIO ILLUMINA OGNI GIORNO IL NOSTRO CAMMINO. PER QUESTO MOTIVO IL MASSO DEL GRAPPA È POSTO LÌ, ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA: PERCHÉ LA MEMORIA DI CHI CI HA PRECEDUTO SIA IMPERITURA E DI MONITO VIVENTE PER LE NUOVE GENERAZIONI.

NOI SIAMO QUI NON PER ADORARE LE CENERI MA PER CURARE QUEL FUOCO DI DEDIZIONE E SACRIFICIO CHE SI SPRIGIONA POTENTE DA QUESTO SACRO LUOGO.

VIVA LA NOSTRA CARA ITALIA!